



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria  
Direzione Generale*

**OM** ORIENTA  
MENTI 2018



PRIMO INCONTRO DELLA FORMAZIONE DOCENTI  
NEOASSUNTI 2018-2019  
Genova, Magazzini del Cotone, Porto Antico

# L'uso dei dati INVALSI per il miglioramento della didattica

---

MICHELA FREDDANO

INVALSI

15 NOVEMBRE 2018

# Sommario

---

- ❑ Le Rilevazioni Nazionali INVALSI
- ❑ La restituzione dei dati alle scuole
- ❑ La lettura e l'interpretazione dei dati a livello di scuola
- ❑ La lettura e l'interpretazione dei dati a livello di classe
- ❑ Conclusioni

# Le Rilevazioni Nazionali INVALSI

---

CHE COSA SONO; TIPO DI PROVE; PRE-TEST E RICERCA PRINCIPALE;  
SVOLGIMENTO DELLE PROVE

# Le prove INVALSI

---

- ❑ Sono costruite attraverso una procedura rigorosa, sono **oggettive**: il loro esito è indipendente da chi le valuta.
- ❑ Misurano, mediante una stima di tipo statistico, i **livelli di apprendimento** raggiunti dagli allievi lungo una scala in grado di rappresentare **tutti i risultati** degli studenti, da quelli più bassi a quelli più elevati.
- ❑ Si basano su un **Quadro teorico di riferimento** in cui sono descritti gli *oggetti* della misurazione e le *caratteristiche delle prove*



**Il QdR circoscrive ciò che si può misurare**

- ❑ *Quando si svolgono?*

<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=home>

	a.s. 2007/08	a.s. 2008/09	a.s. 2009/10	a.s. 2010/11	a.s. 2011/12	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
Grado 2												
Grado 5											Più inglese	Più inglese
Grado 6												
Grado 8											CBT e inglese	CBT e inglese
Grado 10											CBT	CBT
Grado 13												CBT e inglese

# Le Rilevazioni Nazionali

*Svolgimento delle prove per anno scolastico*

# La costruzione delle prove (dimensione disciplinare e statistica)



## E dopo lo svolgimento delle prove...

---

- ❑ Rapporto Prove Invalsi (dati aggregati media dei punteggi nelle prove)
- ❑ Restituzione dati alle scuole (dati disaggregati per ogni scuola e per ogni classe)

«Scopo è fornire alle istituzioni scolastiche informazioni **utili** per intraprendere un **percorso di autovalutazione** e ai singoli docenti un *feedback* sull'efficacia del proprio insegnamento rispetto alle conoscenze e alle abilità misurate nel test»

(Martini A, *Come leggere i dati delle rilevazioni degli apprendimenti*, in «Voci della scuola», 2/2013)

# L'accesso all'Area online dedicata e riservata alle istituzioni scolastiche

---



- Segreteria scolastica
- Dirigente scolastico
- Referente per la valutazione
- Presidente del Consiglio di Istituto
- Docente dell'Istituto
- Docente del Consiglio di classe

Link per accedere: <https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=accesso>

# Analisi a livello di scuola

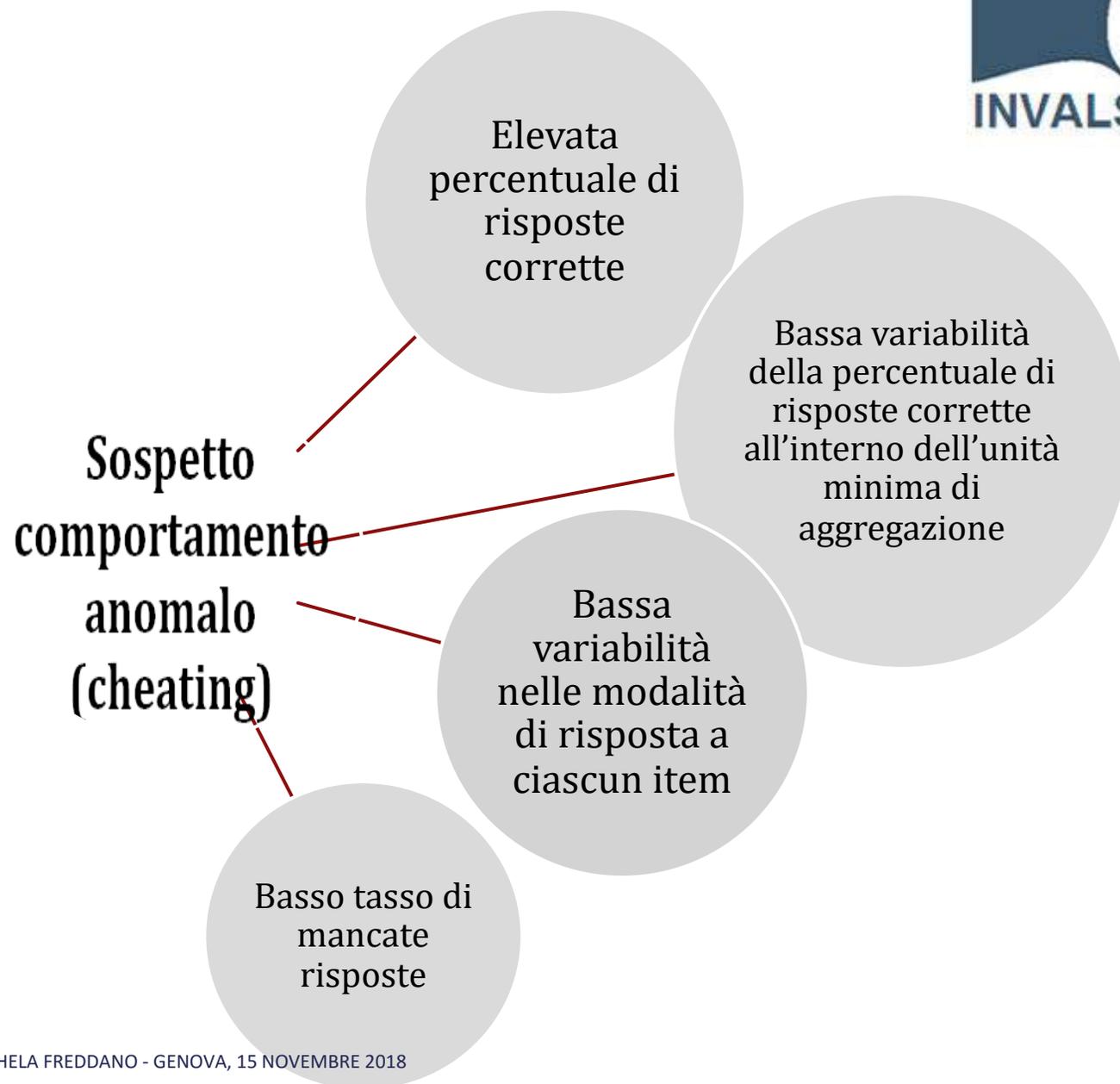
---

MEDIA DEI PUNTEGGI AL NETTO DEL CHEATING; DIFFERENZE  
RISPETTO A 200 CLASSI/SCUOLE SIMILI; COMPARAZIONI CON I  
RIFERIMENTI TERRITORIALI

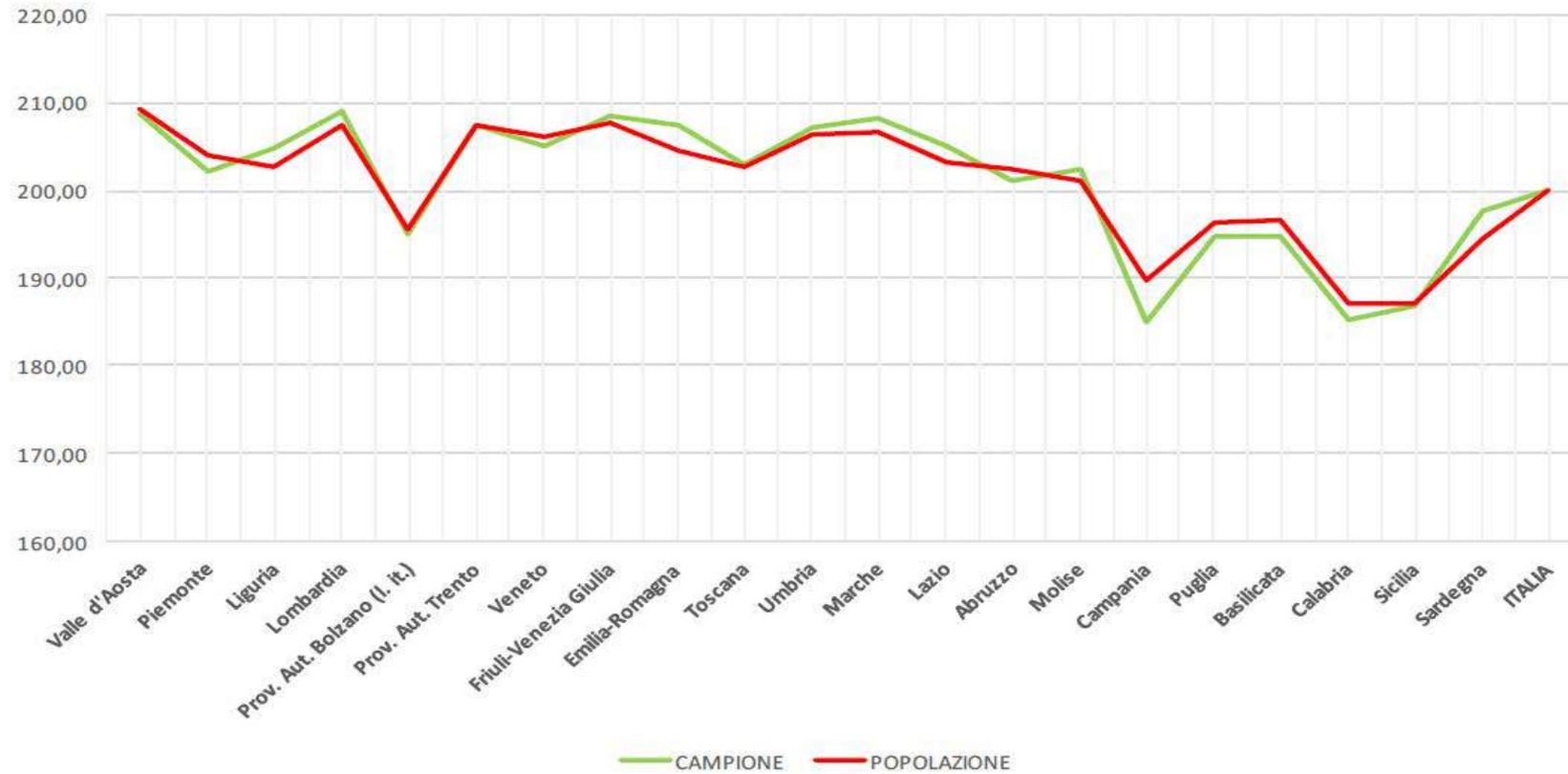
# Che cosa è il *cheating*?

Percentuale del punteggio attribuibile a comportamenti scorretti degli studenti o degli insegnanti (durante la somministrazione della prova o la tabulazione delle risposte)

Identifichiamo il *cheating* secondo la procedura Quintano, Castellano, e Longobardi S., (2009).



Punteggi medi per regione: confronto popolazione vs campione  
**ITALIANO** grado 8



## Gli effetti del disegno CBT sul *cheating* nelle prove INVALSI 2018

Ricci (2018)



# L'ESCS

• Questo indice è disponibile per gli studenti delle classi quinte di scuola primaria, delle classi seconde di scuola secondaria di secondo grado, e (dall'a.s. 2017/2018) per gli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado; non è disponibile per gli studenti delle classi seconde di scuola primaria.



*Deriva dai tre indici seguenti:*

- Il livello occupazionale più elevato dei genitori
- Il più alto livello di istruzione dei genitori misurato in anni di scolarizzazione
- Le cose possedute a casa, che comprende tutti gli *item* degli indici di:
  - Ricchezza familiare
  - Beni di carattere culturale posseduti a casa
  - Risorse educative possedute, come libri (variabile a quattro livelli categoriali: 0-10 libri, 11-25 o 26-100 libri, 101-200 o 201-500 libri, più di 500 libri).

# Risultati per tipologie

---

## PER TIPO DI STUDENTI

È possibile analizzare i punteggi medi per diverse tipologie di studenti per vedere se ci sono differenze all'interno della scuola:

- Provenienza
- Regolarità
- Genere
- Condizioni socio-economiche culturali

Tali dati vanno letti insieme a informazioni già in possesso della scuola, come ad esempio quanti sono gli studenti per ciascuna tipologia.

## (NEL II CICLO) PER TIPO DI SCUOLA

- Licei scientifici e classici (Per matematica: soltanto Licei Scientifici)
- Altri licei
- Istituti tecnici
- Istituti professionali e IEFP Statali

## Punteggi Generali

Tavola 1A Italiano

Istituto nel suo complesso											
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile <sup>2</sup>	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti <sup>3 4</sup>	Percentuale copertura <i>background</i> <sup>1c</sup>	Punteggio Lazio (82,5) <sup>5</sup>	Punteggio Centro (83,5) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (81,3) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>Cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
712049990501	72,0	94,7	218,3	10,6	medio-basso	94,7	↑	↑	↑	73,6	2,1
712049990502	Dati non presenti <sup>8a</sup>										
712049990505	61,7	72,2	196,1	-0,7	medio-basso	61,1	↔	↓	↔	63,0	2,1
712049990506	54,6	95,5	187,8	-5,6	basso	95,5	↓	↓	↓	54,8	0,5
712049990507	Dati non presenti <sup>8b</sup>										
712049990508	Dati non presenti <sup>8b</sup>										
712049990509	Dati non presenti <sup>8b</sup>										
712049990510	Dati non presenti <sup>8b</sup>										
RMIC000000	62,4	64,7	200,5	3,1	basso	63,7	↔	↔	↑	63,4	1,4

(Questa rappresentazione e le successive si riferiscono a scuole virtuali, che non rimandano ad alcuna scuola reale).

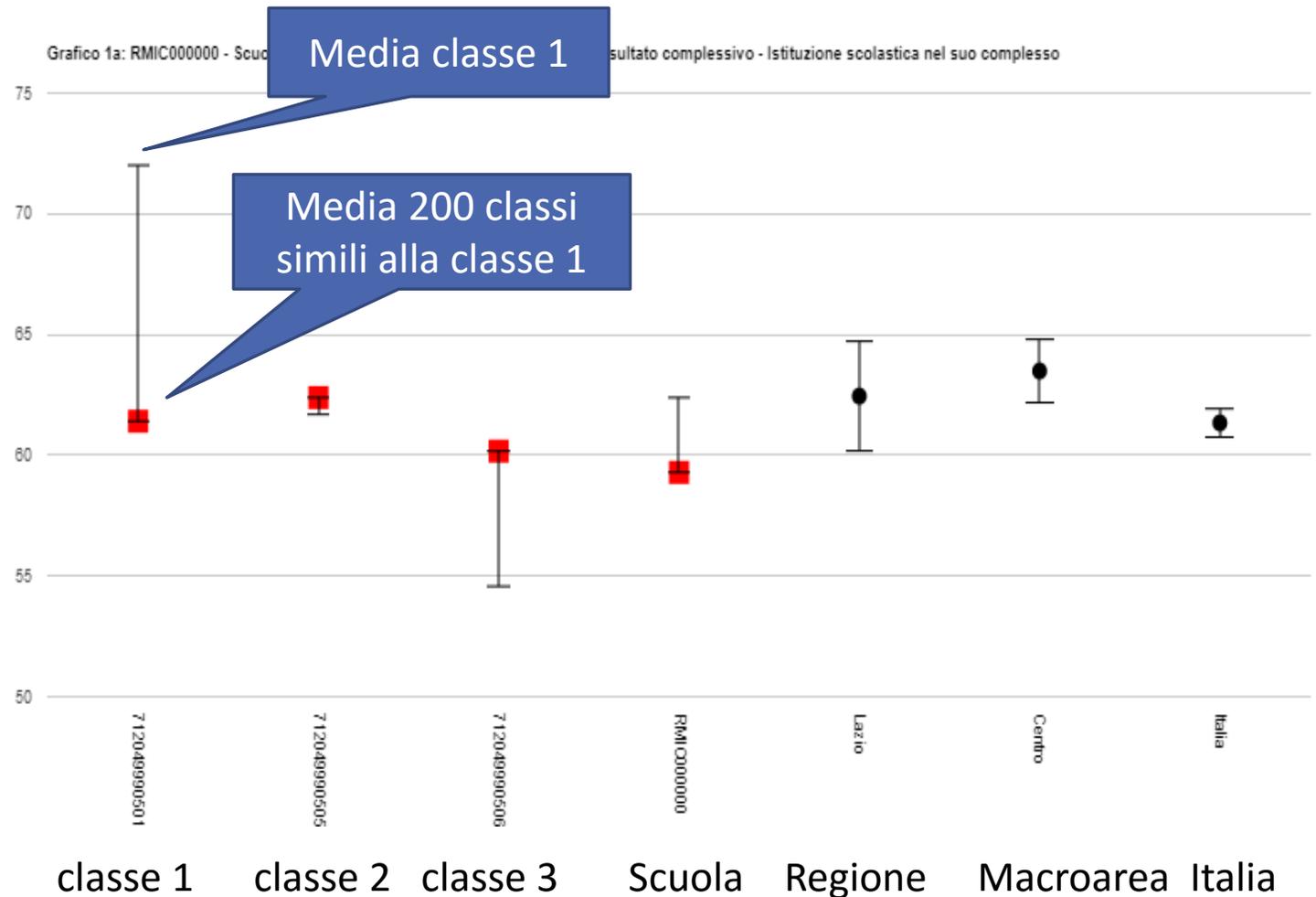
# Punteggi generali

## Es. classi V scuola primaria Italiano

# Punteggi generali: es. classi quinte Italiano

1. Confronto con la media regionale, dell'Area geografica e dell'Italia
2. Confronto tra le diverse classi
3. Confronto con le 200 classi simili

Il quadratino rosso rappresenta il punteggio ottenuto da 200 classi con ESCS simile.



Contenuti del  
certificato delle  
competenze  
Italiano - Grado 8,  
che le scuole  
hanno scaricato dal  
sistema SIDI dal 20  
giugno 2018 al 30  
giugno 2018.

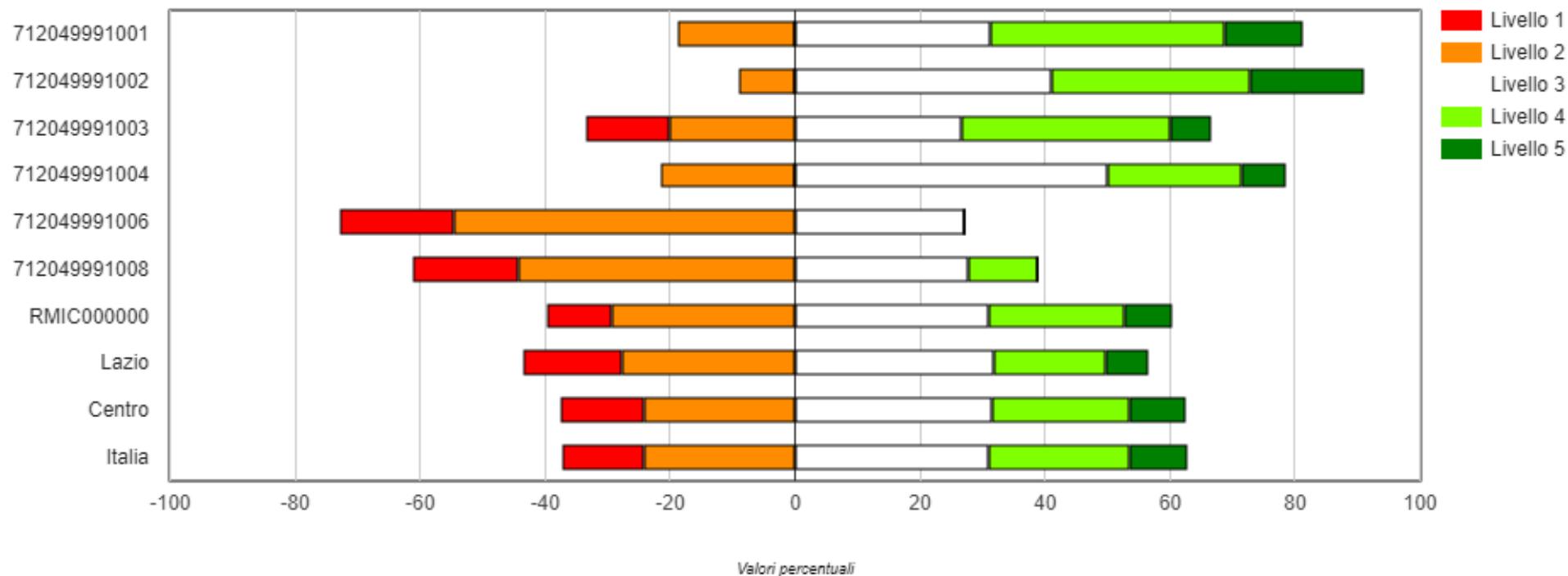
Descrizione del livello Italiano	Risultato conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
<p><b>Livello 1.</b> L'allievo/a individua singole informazioni date esplicitamente in parti circoscritte di un testo. Mette in relazione informazioni facilmente rintracciabili nel testo e, utilizzando anche conoscenze personali, ricava semplici informazioni non date esplicitamente. Conosce e usa le parole del lessico di base, e riesce a ricostruire il significato di singole parole o espressioni non note ma facilmente comprensibili in base al contesto. Svolge compiti grammaticali che mettono a fuoco un singolo elemento linguistico, e in cui è sufficiente la propria conoscenza naturale e spontanea della lingua.</p>	
<p><b>Livello 2.</b> L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.</p>	
<p><b>Livello 3.</b> L'allievo/a individua una o più informazioni fornite esplicitamente in una porzione ampia di testo, distinguendole da altre non pertinenti. Ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia.</p>	
<p><b>Livello 4.</b> L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti. Riorganizza le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. Comprende il senso dell'intero testo e lo utilizza per completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso. Coglie il tono generale del testo (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti. Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto. Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi).</p>	
<p><b>Livello 5.</b> L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti in diversi tipi di testo. Coglie il senso del testo al di là del suo significato letterale, e ne identifica tono, funzione e scopo, anche elaborando elementi di dettaglio o non immediatamente evidenti. Riconosce diversi modi di argomentare. Mostra una sicura padronanza lessicale e affronta compiti grammaticali che richiedono di analizzare e confrontare strutture linguistiche complesse, tenendo sotto controllo contemporaneamente più ambiti della grammatica (ad esempio sintassi e morfologia).</p>	

**Tavola 1A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano**

<b>Istituto nel suo complesso</b>					
<b>Classi/Istituto/Dettaglio territoriale</b>	<b>Percentuale studenti livello 1</b>	<b>Percentuale studenti livello 2</b>	<b>Percentuale studenti livello 3</b>	<b>Percentuale studenti livello 4</b>	<b>Percentuale studenti livello 5</b>
712049990801	27,3	13,6	27,3	31,8	0,0
712049990802	15,0	20,0	15,0	30,0	20,0
712049990803	16,7	16,7	27,8	27,8	11,1
712049990804	23,8	19,1	14,3	19,1	23,8
712049990805	18,2	22,7	36,4	13,6	9,1
RMIC000000	20,4	18,5	24,3	24,3	12,6
Lazio	9,9	19,8	30,7	24,7	15,0
Centro	9,9	19,1	31,2	25,1	14,6
Italia	13,3	21,1	29,6	23,6	12,3

Es. classi III scuola secondaria di I grado Italiano

Grafico 2a: RMIC000000 - Istituto nel suo complesso - Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde - Prova di Italiano: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



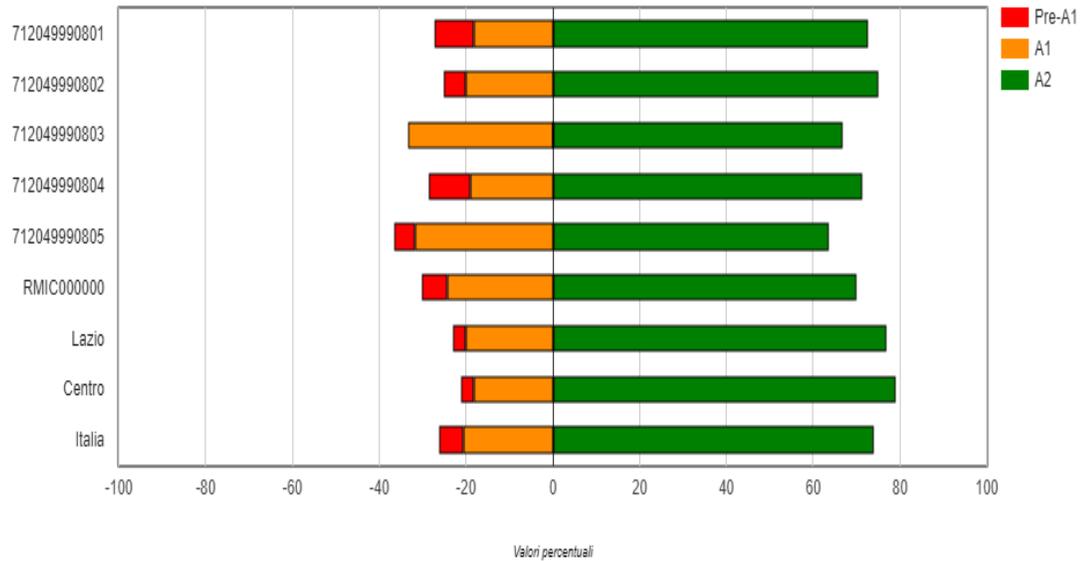
Punteggi generali per classi seconde e quinte di scuola primaria.

Es. classi II scuola secondaria di II grado Italiano

# La prova di inglese

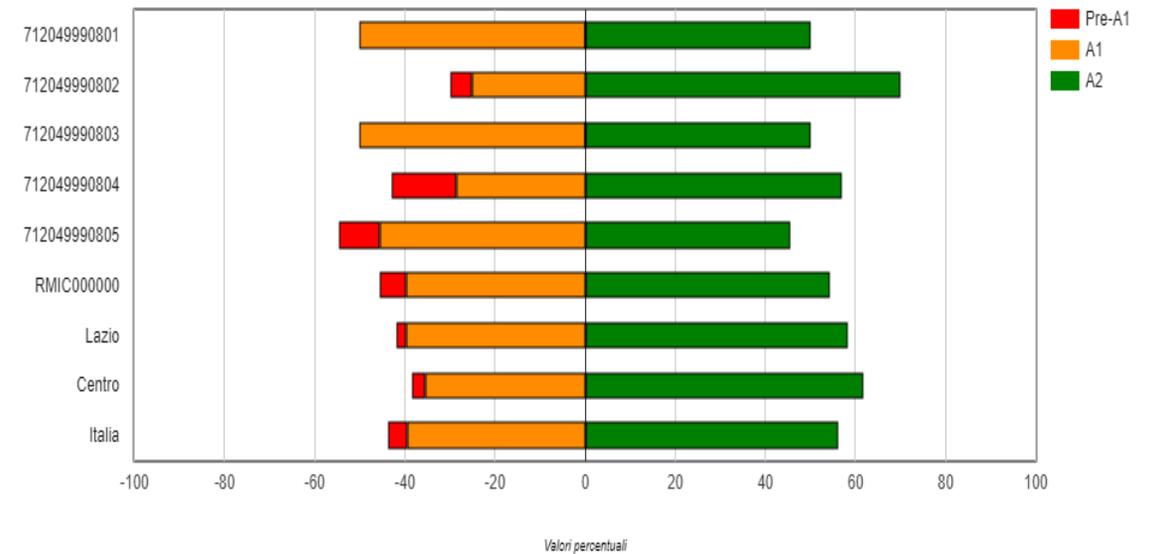
## READING

Grafico 2c: RMIC000000 - Istituto nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Inglese Reading: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



## LISTENING

Grafico 2d: RMIC000000 - Istituto nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Inglese Listening: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



# Le distribuzioni disponibili per le scuole secondarie

---

- Distribuzione degli studenti nei **livelli di apprendimento**
- Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento: **incrocio tra materie**
- Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento **per origine**
- Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento **per regolarità**
- Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento **per genere**
- Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento **per quartili ESCS**

**Tavola 2A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento Italiano/Matematica**

**Istituzione scolastica nel suo complesso**

Istituzione scolastica		Prova di Italiano				
		Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
Prova di Matematica	Percentuale studenti livello 1	14,6	3,9	2,9	0,0	0,0
	Percentuale studenti livello 2	1,9	7,8	6,8	6,8	0,0
	Percentuale studenti livello 3	3,9	4,9	11,7	6,8	0,0
	Percentuale studenti livello 4	0,0	1,9	1,9	3,9	4,9
	Percentuale studenti livello 5	0,0	0,0	1,0	6,8	7,8

# Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per origine

- Nativo italiano
- Straniero di I generazione
- Straniero di II generazione

È possibile analizzare:

- differenze tra gruppi all'interno della scuola
- differenze dei diversi gruppi, rispetto alla media nazionale

**Tavola 3A - Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento per origine Italiano**

Istituti Tecnici						
Istituto/Dettaglio territoriale	Aggregazione (9)	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMIC000000	nativi	13,3	46,7	26,7	13,3	0,0
RMIC000000	stranieri I gen.	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
RMIC000000	stranieri II gen.	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0
Lazio	nativi	14,3	32,7	36,4	14,3	2,4
Lazio	stranieri I gen.	32,7	38,2	21,8	5,5	1,8
Lazio	stranieri II gen.	29,6	33,3	27,8	7,4	1,9
Centro	nativi	10,5	27,2	37,2	20,8	4,2
Centro	stranieri I gen.	21,4	35,7	29,2	11,9	1,8
Centro	stranieri II gen.	18,8	27,1	32,9	17,7	3,5
Italia	nativi	10,9	27,6	36,3	20,2	5,0
Italia	stranieri I gen.	21,7	31,2	30,9	13,8	2,4
Italia	stranieri II gen.	16,1	29,4	35,9	15,9	2,7

## Piste di riflessione (1)

---

- ❑ La **situazione generale** dell'Istituto e delle singole classi è soddisfacente in relazione alla Regione, alla macroarea, all'Italia?
- ❑ Esistono **differenze significative fra le classi** nella media dei punteggi e nella differenza rispetto a classi con *background* familiare simile?
- ❑ Come si possono spiegare le **eventuali differenze**? (criteri di composizione delle classi, caratteristiche dell'utenza, scelte didattiche...)
- ❑ (Per le quinte) Rispetto alla situazione delle classi seconde si registrano **in verticale variazioni positive o negative**?
- ❑ Quali strategie si possono mettere in atto per migliorare la situazione? (interventi di sostegno, aggiornamento...)

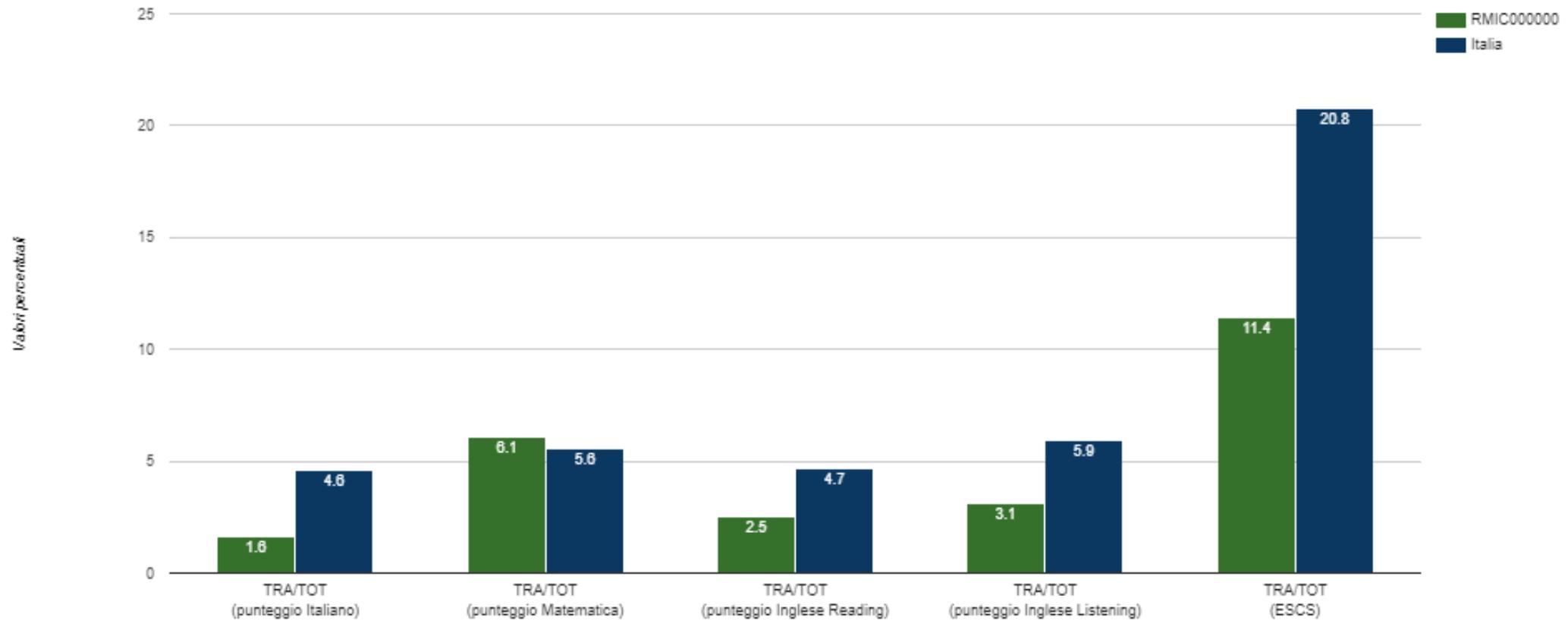
Bertocchi D., Ravizza G., Rovida L. (2014). *Metodi e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano*. Napoli:EdiSES: 251 e seguenti

## Piste di riflessione (2)

---

- Quanti studenti **con capacità alte, medie, basse** ci sono in una scuola, in una classe?
- Quali interventi didattici** impostare? Potenziamento delle eccellenze? / recupero degli allievi deboli?
- Quale tipo di dinamica** permette di rilevare il confronto fra la situazione delle classi seconde e quella delle quinte?
- Quale **rappporto** c'è fra i dati di Istituto e quelli regionali, della macroarea, del territorio nazionale: sono in linea, si discostano, di quanto?

Grafico 1: RMIC000000 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze: Incidenza della variabilità - Istituzione scolastica nel suo complesso



## Incidenza della variabilità. Esempio classi III secondaria di I grado

Il grafico mostra quanta parte della variabilità all'interno della scuola è dovuta a differenze tra le classi, sia in termini di punteggio ottenuto alla prova sia rispetto all'indice di background familiare ESCS.

# Correlazioni voti/punteggi

---

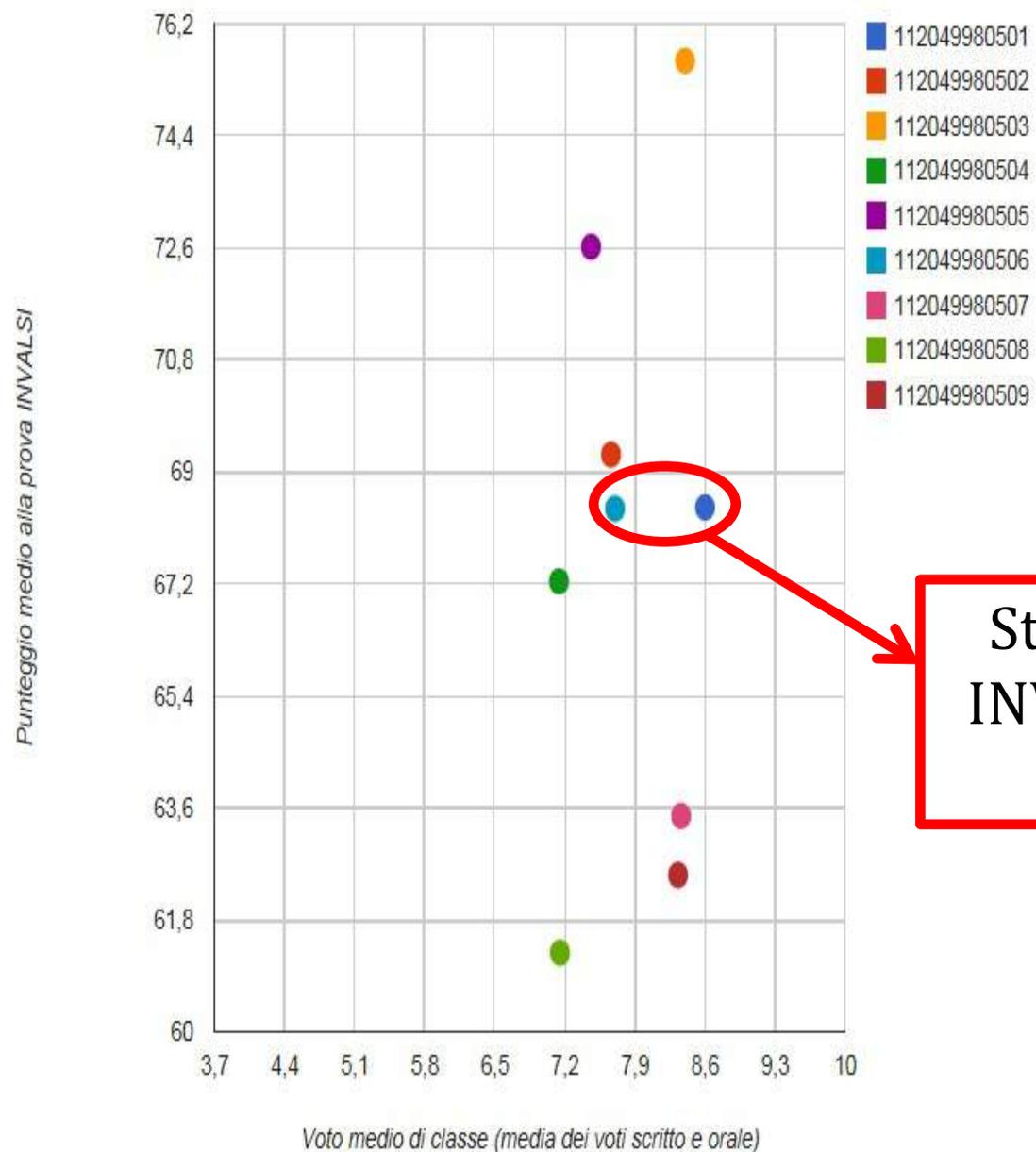
La correlazione rappresenta il livello di concordanza tra due misure messe a confronto: i risultati delle Rilevazioni Nazionali in Italiano e Matematica e il voto di classe delle stesse discipline, ottenuto dalla media tra voto scritto e orale al primo quadrimestre.

Più la correlazione è alta, maggiore sarà la concordanza tra le due misure confrontate. I livelli di correlazione categorizzati sono i seguenti (in ordine crescente):

- scarsamente significativa
- medio-bassa
- media
- medio-alta
- forte

# Correlazioni voti/punteggi, es. 1

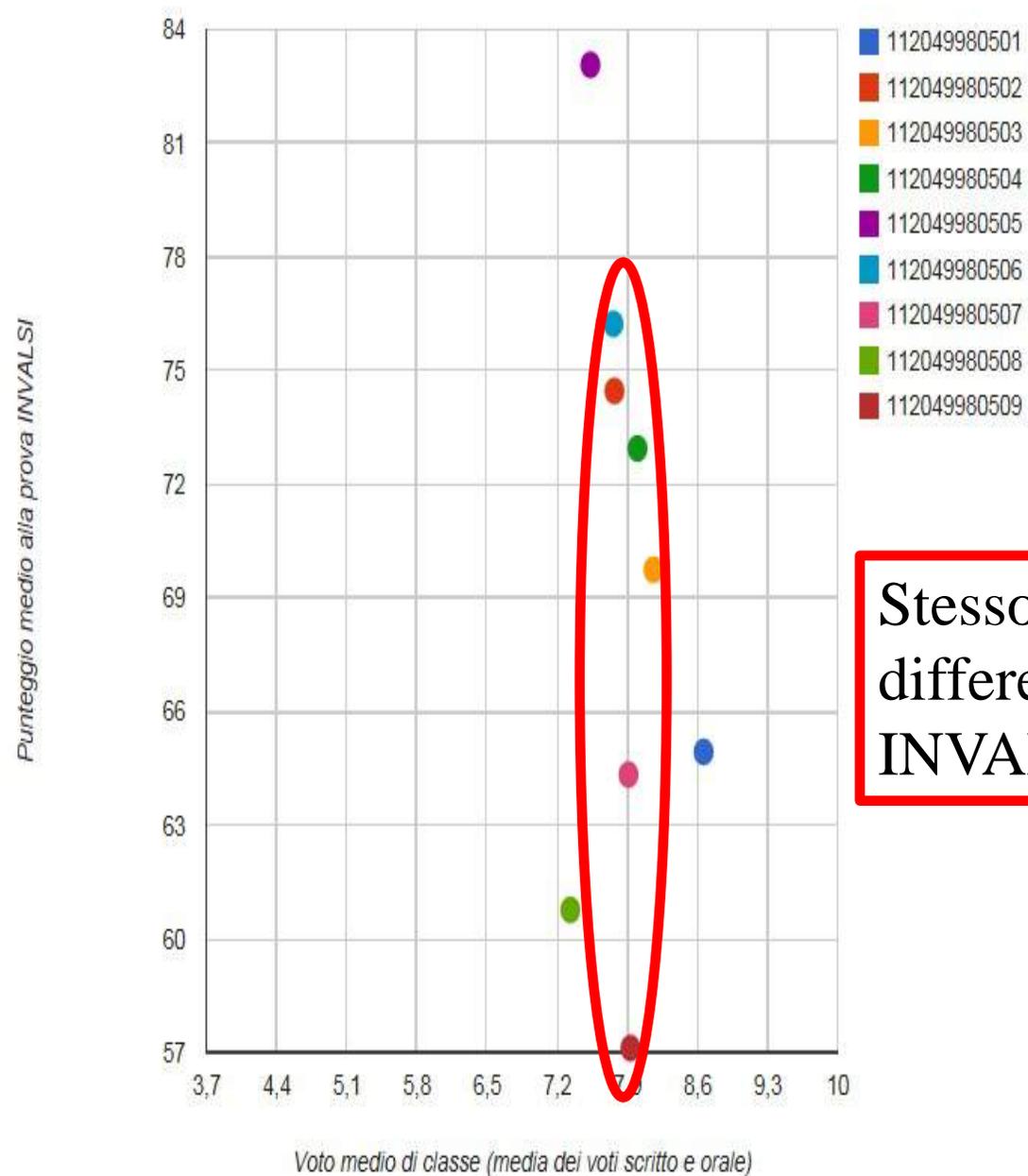
E' possibile verificare se c'è concordanza tra i voti e i punteggi INVALSI (medie di classe) per tutte le classi, analizzare tutti i casi particolari e individuare le possibili cause.



Stesso punteggio  
INVALSI differente  
voto

# Correlazioni voti/punteggi, es. 2

E' possibile verificare se c'è concordanza tra i voti e i punteggi INVALSI (medie di classe) per tutte le classi, analizzare tutti i casi particolari e individuare le possibili cause.



Stesso voto,  
differente punteggio  
INVALSI

## Effetto scuola

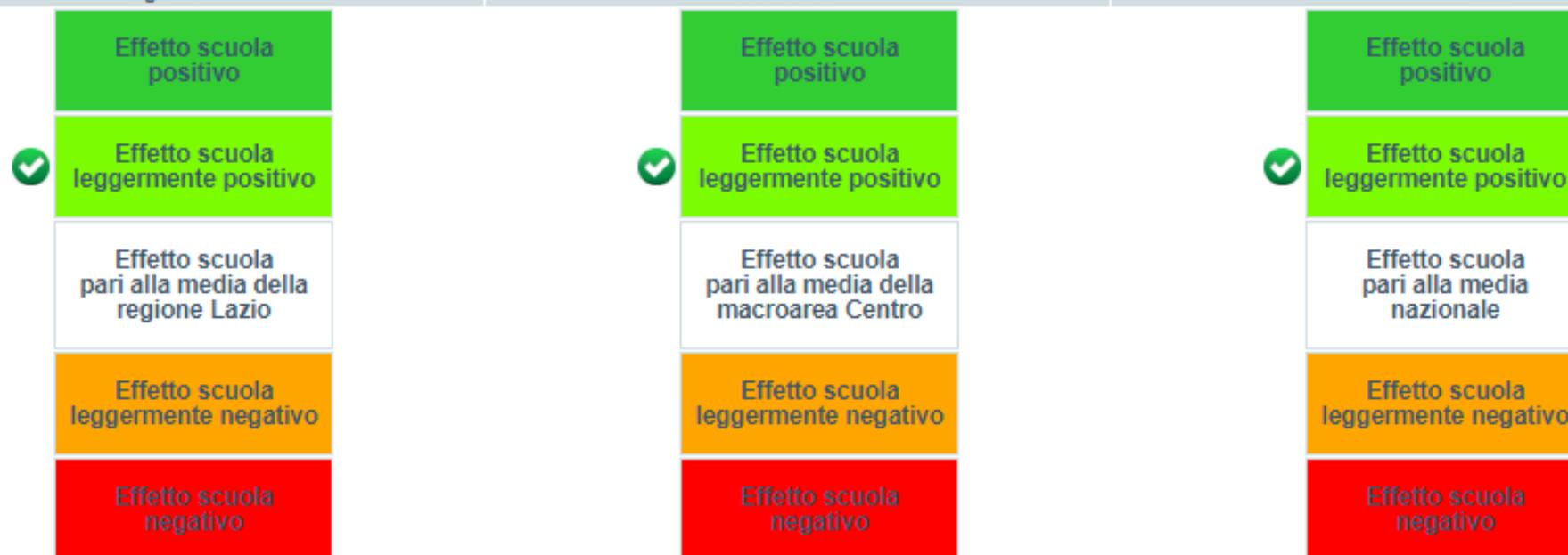
### Istituto nel suo complesso

Grafico 6a: RMIC000000 - Scuola Primaria - Classi quinte - Istituto nel suo complesso - Prova di Italiano - Effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza

Regione <sup>g1</sup>

Macroarea <sup>g2</sup>

Italia <sup>g3</sup>



Note

# L'effetto scuola

# Analisi a livello di classe

---

## Dettaglio risposte per Item - Matematica (valori percentuali)

Tavola 8B - Plesso RMEE000002 - Scuola Primaria - Classi quinte - Sez. A - Codice Classe 712049990501 <sup>14</sup>

Ambiti e argomenti	Domanda	a	b	c	d	Mancate risposte
Numeri	D6	0,0	73,3	26,7	0,0	0,0
Spazio e figure	D7	6,7	26,7	46,7	13,3	6,7
Numeri	D9	6,7	13,3	33,3	46,7	0,0
Dati e previsioni	D10_b	73,3	6,7	6,7	13,3	0,0
Numeri	D16	26,7	26,7	26,7	20,0	0,0
Spazio e figure	D23	13,3	0,0	80,0	0,0	6,7
Dati e previsioni	D24_b	13,3	6,7	73,3	0,0	6,7
Numeri	D25	26,7	33,3	20,0	13,3	6,7
Numeri	D26	13,3	20,0	13,3	46,7	6,7
Numeri	D27	33,3	40,0	13,3	0,0	13,3
Relazioni e funzioni	D31	13,3	20,0	53,3	6,7	6,7
Numeri	D33	0,0	33,3	60,0	0,0	6,7
Spazio e figure	D34	33,3	13,3	0,0	46,7	6,7

## Percentuale di risposta per ambiti e argomenti, Matematica

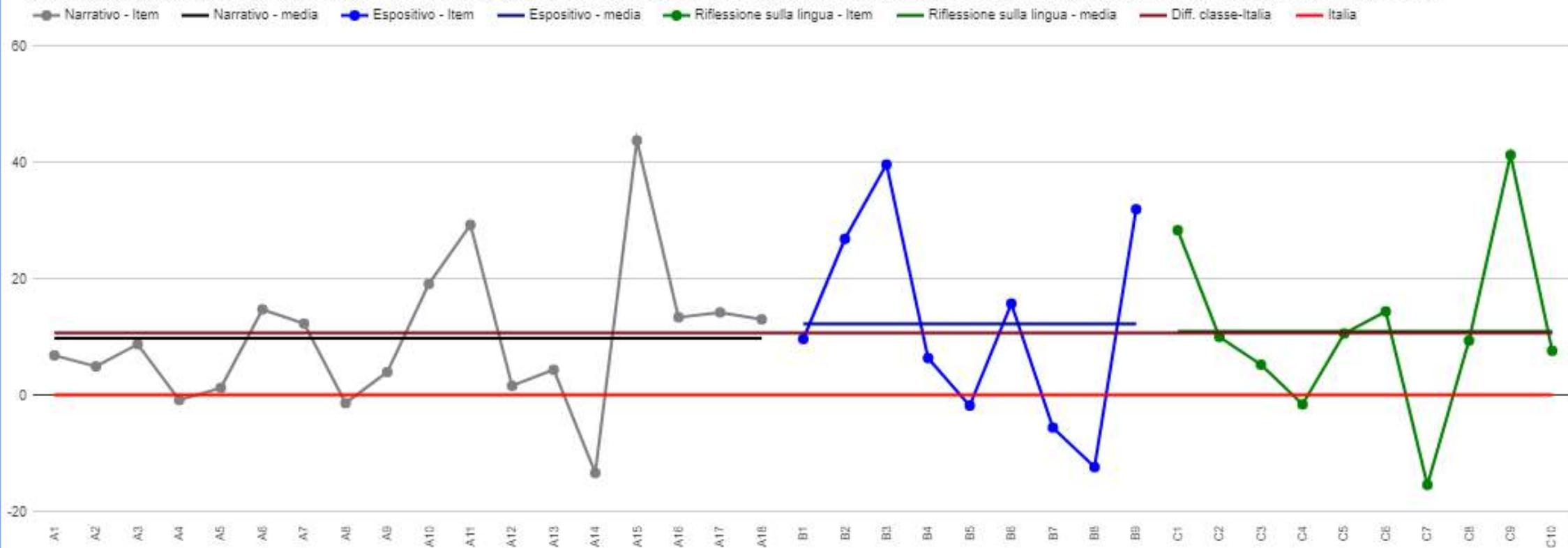
È possibile fare un confronto con i dati del campione analizzando il testo della domanda e i vari distrattori. Capire come viene classificata la domanda e i vari commenti

# Confronto risultato e media nazionale

---

Il grafico successivo mostra, separatamente per ciascuna classe, le differenze (in punti percentuali) item per item dei punteggi medi degli alunni della classe rispetto alla media nazionale; sono presenti anche delle linee che rappresentano la differenza tra punteggio classe e punteggio nazionale considerando ciascuna parte della prova e tutta la prova nel complesso.

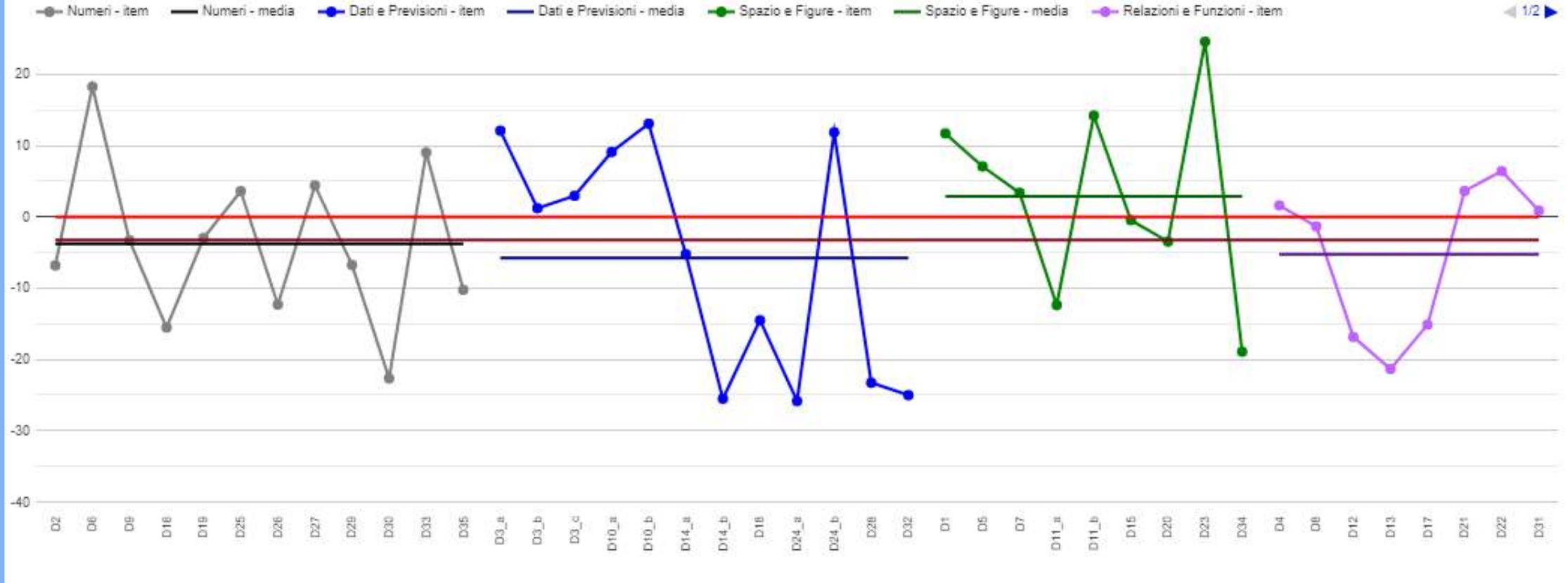
Grafico 5a: RMIC000000 - Scuola Primaria - Classi quinte - Istituzione scolastica nel suo complesso - Prova di Italiano - Confronto tra risultato di classe e risultato nazionale (item per item) - codice classe 712049990501



# Dettaglio risposte per item Italiano



Grafico 5b: RMIC000000 - Scuola Primaria - Classi quinte - Istituzione scolastica nel suo complesso - Prova di Matematica - Confronto tra risultato di classe e risultato nazionale (item per item) - codice classe 712049990501



# Dettaglio risposte per item, Matematica



# Le guide alla lettura

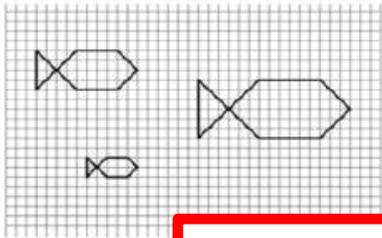
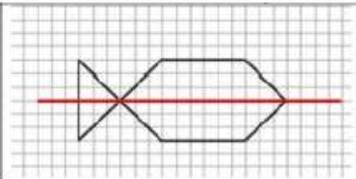
Testo della domanda

Classificazione

Risposta corretta

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

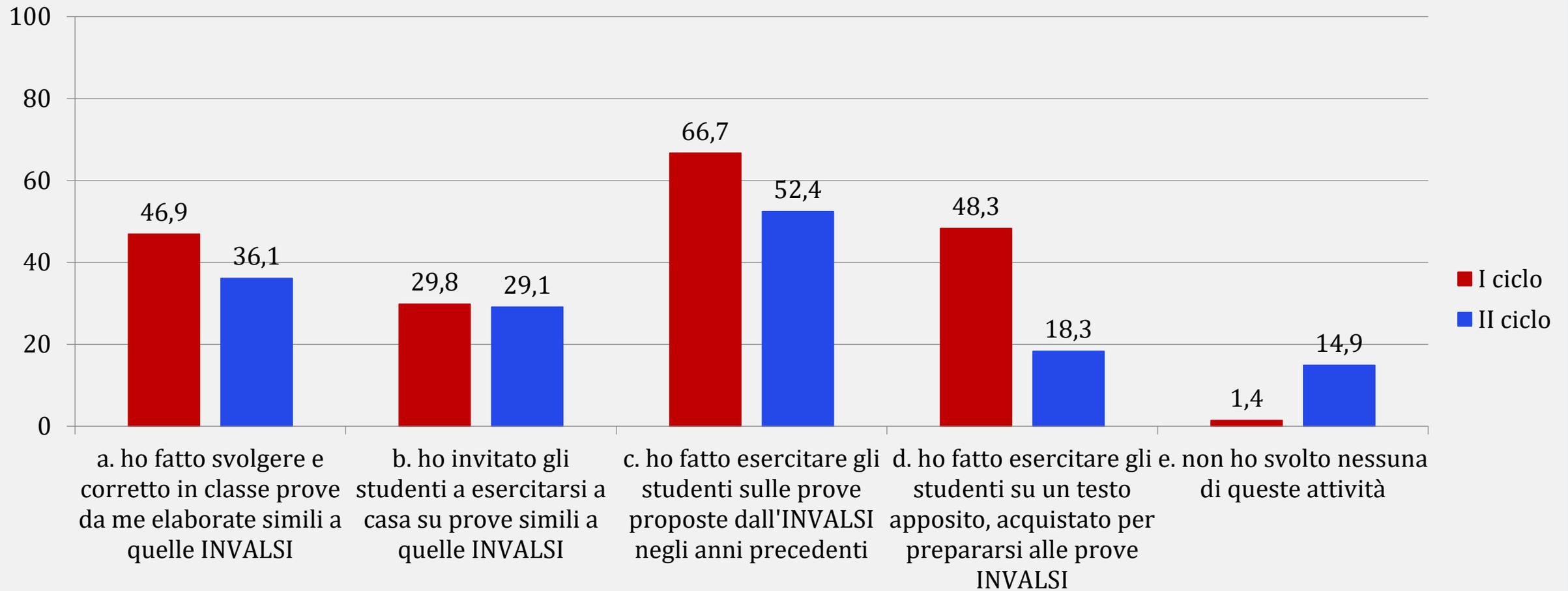
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Domanda	Caratteristiche	Descrizione e commento																																				
<p><b>D2.</b> Alice ha disegnato tre pesciolini sul suo quaderno a quadretti.</p>  <p>a. Indica se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera (V) o falsa (F).</p> <table border="1" data-bbox="529 863 1184 1025"> <thead> <tr> <th></th> <th>V</th> <th>F</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Le tre figure hanno la stessa forma</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>2. Le tre figure hanno gli angoli corrispondenti della stessa ampiezza</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>3. Il pesce più piccolo e il pesce più grande sono in scala <math>1:4</math></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>b. Disegna sulla figura del pesce più grande il suo asse di simmetria.</p>		V	F	1. Le tre figure hanno la stessa forma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2. Le tre figure hanno gli angoli corrispondenti della stessa ampiezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3. Il pesce più piccolo e il pesce più grande sono in scala $1:4$	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p><b>AMBITO PREVALENTE</b> Spazio e figure</p> <p><b>SCOPO DELLA DOMANDA</b> a. Riconoscere proprietà di figure in scala b. Disegnare l'asse di simmetria di una figura non convenzionale</p> <p><b>PROCESSO PREVALENTE</b> a. Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di ...</p> <p><i>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Confrontare e misurare angoli</i></p> <p><b>Macro processo: Utilizzare</b></p> <p><b>RISULTATI DEL CAMPIONE</b></p> <table border="1" data-bbox="1217 982 1651 1196"> <thead> <tr> <th>Item</th> <th>Manc.risposta</th> <th>VERO</th> <th>FALSO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D2_a1</td> <td>0,5</td> <td>84,1</td> <td>15,4</td> </tr> <tr> <td>D2_a2</td> <td>1,1</td> <td>54,7</td> <td>44,3</td> </tr> <tr> <td>D2_a3</td> <td>2,9</td> <td>29,4</td> <td>67,7</td> </tr> <tr> <th>Item</th> <th>Manc.risposta</th> <th>Errata</th> <th>Corretta</th> </tr> <tr> <td>D2_b</td> <td>22,4</td> <td>23,2</td> <td>54,4</td> </tr> </tbody> </table>	Item	Manc.risposta	VERO	FALSO	D2_a1	0,5	84,1	15,4	D2_a2	1,1	54,7	44,3	D2_a3	2,9	29,4	67,7	Item	Manc.risposta	Errata	Corretta	D2_b	22,4	23,2	54,4	<p><b>Risposta corretta</b> a. V V F b.</p>  <p>...riconoscere figure che sono una ... ...ento dell'altra (e quindi che ... ...hanno la stessa forma) e di individuare quale ... ...rapporto di scala lega la figura più piccola a ... ...quella più grande utilizzando la griglia ... ...quadrettata.</p> <p>b. Per rispondere all'item è necessario sapere ... ...cosa è l'asse di simmetria di una figura e ... ...poi, dopo aver riconosciuto la simmetria ... ...nelle figure, collocarlo nella giusta ... ...posizione</p>
	V	F																																				
1. Le tre figure hanno la stessa forma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
2. Le tre figure hanno gli angoli corrispondenti della stessa ampiezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
3. Il pesce più piccolo e il pesce più grande sono in scala $1:4$	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																				
Item	Manc.risposta	VERO	FALSO																																			
D2_a1	0,5	84,1	15,4																																			
D2_a2	1,1	54,7	44,3																																			
D2_a3	2,9	29,4	67,7																																			
Item	Manc.risposta	Errata	Corretta																																			
D2_b	22,4	23,2	54,4																																			

Collegamento con le Indicazioni nazionali

Commenti

Risultati del campione



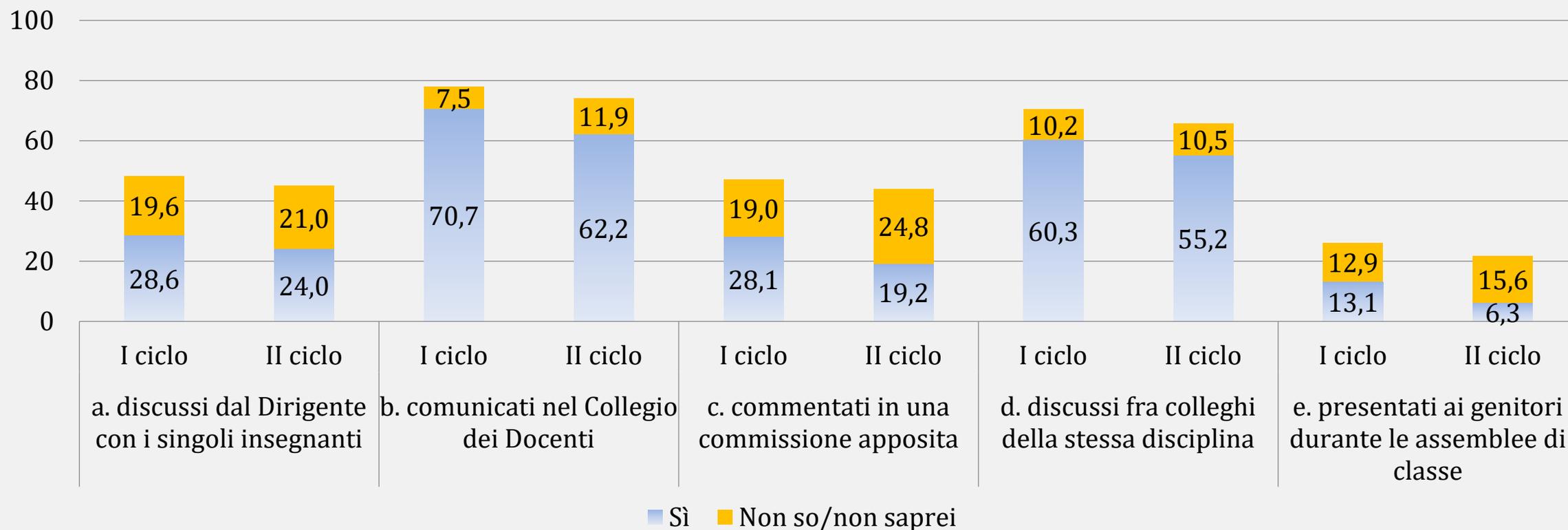
## Uso delle prove INVALSI per attività didattica (% di «Sì») per I e II grado di scuola

Fonte: elaborazione su dati INVALSI - Servizio Statistico.

Basi minime: 14.948 insegnanti del I ciclo, di cui 673 mancanti di sistema; 9.153 insegnanti del II ciclo, di cui 143 mancanti di sistema.



## G9. Nella scuola, i risultati delle prove INVALSI sono:



Utilizzo dei risultati delle prove INVALSI a scuola per ordine di scuola (% di «Sì» e «Non so»).

Fonte: elaborazione su dati INVALSI - Servizio Statistico.

Basi minime: 14.948 insegnanti del I ciclo, di cui 673 mancanti di sistema; 9.153 insegnanti del II ciclo, di cui 143 mancanti di sistema.



# Conclusioni

---

- ❑ La presa di consapevolezza negli insegnanti che le due forme di valutazione, benché finalizzate a “servire” diversamente l’apprendimento, siano ugualmente rilevanti, le fa convergere verso un obiettivo comune che è il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento
- ❑ L’atteggiamento nei confronti dell’uso dei risultati delle prove sugli apprendimenti sembra essere positivo, anche se il loro utilizzo non è ancora molto diffuso nelle pratiche
- ❑ Diffuso invece l’uso nella pratica didattica delle prove cognitive, in modo differenziato
- ❑ Le valutazioni su vasta scala se adeguatamente rappresentative degli obiettivi curriculari perseguiti dagli insegnanti possono divenire parte integrante del processo di miglioramento didattico
- ❑ L’uso formativo dei dati della valutazione può essere funzionale alla chiusura del gap tra obiettivi di apprendimento e il rendimento degli studenti

# Riferimenti utili

---

Argentin G., Triventi M. (2015), *The North-South Divide in School Grading Standards: New Evidence from National Assessments of the Italian Student Population*, «Italian Journal of Sociology of Education», 7(2), pp. 157-185, testo disponibile al sito [https://iris.unitn.it/retrieve/handle/11572/156245/98893/2015\\_IJSE\\_grading%20north-south.pdf](https://iris.unitn.it/retrieve/handle/11572/156245/98893/2015_IJSE_grading%20north-south.pdf) (17 ottobre 2018).

Barone, C., e Serpieri, R. (2016), (a cura di) Special Issue, Valutazione e miglioramento nei processi educativi, *Scuola democratica. Learning for democracy*, 2.

Falzetti P. (2018), (a cura di) *I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca*, Franco Angeli, Milano, disponibile al sito [https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_Libro.aspx?ID=24961](https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.aspx?ID=24961) (18 ottobre 2018).

Freddano M., Pastore S. (2018), *Per una valutazione delle scuole oltre l'adempimento. Riflessioni e pratiche sui processi valutativi*, Franco Angeli, Milano.

INVALSI (2018), *Rapporto Nazionale Prove INVALSI*, disponibile al sito [https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2018/Rapporto\\_prove\\_INVALSI\\_2018.pdf](https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf) (18 ottobre 2018).

Landri P., Maccarini A. (2016), *Uno specchio per la valutazione della scuola. Paradossi, controversie, vie d'uscita*, Franco Angeli, Milano.

Stancanelli A., Fatai A., Urzi M. (2014), *La valutazione esterna a scuola: da "vincolo" a risorsa didattica. Una guida per attività di laboratorio in Italiano e Matematica e sulle competenze trasversali a partire dai test INVALSI*, Quaderni della Ricerca, Loescher, Torino.



Grazie per l'attenzione!

[michela.freddano@invalsi.it](mailto:michela.freddano@invalsi.it)